



6. Veduta generale del Castello di Vinovo (Fotografia C. Nigra)

netti occorre qui accennare brevemente alle condizioni nelle quali si trovava l'industria della porcellana in Piemonte.

Senza ricordare i tentativi del Duca Emanuele Filiberto, occorre accennare che pochi anni prima che al Gioanetti fosse affidata la fabbrica di Vinovo, il Marchese Lorenzo Birago San Martino Conte di Vische, associatosi al Signor Giovanni Vittorio Brodel di Torino ed a parecchi altri, aveva stabilito nel luogo di Vische una fabbrica di porcellana, per cui ebbe il sovrano gradimento con R. lettere patenti del 2 agosto 1765.

Forse, come scrive il Carena, fu l'istituzione di questa fabbrica che risvegliò nel Gioanetti l'idea di emulazione; ma non potendo Egli intraprendere gli stessi lavori a cagione del privilegio esclusivo accordato dal Sovrano alla fabbrica di Vische, ottenne Egli per R. Patenti 1° novembre 1774 di stabilire in Piemonte la fabbricazione dei vasi di grès resistenti al fuoco e impenetrabili ai liquidi.

Intanto la fabbrica di Vische non prospere-

rando, la società veniva sciolta. Senonchè alcuni anni dopo il Signor Brodel chiamato a sè da Strasburgo Pietro Antonio Hannong, pensò di stabilire una nuova fabbrica di porcellana nel Castello Reale di Vinovo implorando per essa la protezione sovrana e il privilegio per 20 anni, ciò che gli fu accordato con patenti dell'anno 1776; ma anche questa fabbrica per ragioni che qui non è il caso di prospettare, non prosperò e 4 anni dopo veniva la fabbrica affidata dal Sovrano al Dottore Gioanetti (R. Patenti 12 luglio 1780).

Se per ovvie ragioni di tempo non mi è concesso qui di entrare nei particolari tecnici relativi alla composizione della porcellana di Vinovo, non posso però tacere che preziose se non esaurienti indicazioni il Gioanetti stesso affidava al Brogniart, l'insigne Direttore della Fabbrica di Porcellane di Sèvres e all'amico suo Conte Ghiliossi di Lemie, indicazioni che io credo opportuno ricordare come corollarii e complementi di questo mio discorso (\*).

Al Brogniart il Gioanetti comunicava la com-